

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N° 261

31 ottobre 1955

AVVERTENZA: Questa relazione va conservata. Potrà in avvenire tornare utile al destinatario o a chi gli succederà nell'incarico.

DALLE DIOCESI ITALIANE

ALBANO LAZIALE.-

Il Segretariato diocesano si è adoperato, e con esito positivo, per una migliore osservanza dei divieti ai minori alla proiezione delle pellicole loro vietate.

ANDRIA.-

L'Ins. Cosimo Bruno (Via Duca d'Aosta 100 - Andria) ed il Rev.mo Mons. Riccardo Losito (Parroco di S. Agostino - Andria (Bari)) sono stati nominati rispettivamente Direttore e Consulente Ecclesiastico del Segretariato dioc. no per la moralità.

ASCOLI PICENO.-

In merito ad una iniziativa presa in diocesi per una "richiesta plebiscitaria all'Autorità del Governo", iniziativa che ha parecchi punti di rassomiglianza con altra iniziativa del genere presa da Foggia (Rel. n° 250 alla voce CASALE MONFERRATO) il Segr. to Gen. le ha rilevato che, se le richieste articolate nel modulo diffuso gli fossero state preventivamente sottoposte, avrebbe osservato: 1) che il controllo della stampa periodica da parte del Governo è stato attentamente eseguito, con la conseguente denuncia all'Autorità giudiziaria delle riviste negative dal punto di vista morale. Non è infatti nelle facoltà dell'Esecutivo ordinare proibizioni di alcun genere; competente in materia essendo l'Ufficio del Pubblico Ministero. I risultati di tali denunce, parallele alle nostre, possono nel complesso dirsi praticamente del tutto mancanti. 2) Le provvidenze governative in materia di pubblicità (istituzione di apposita commissione al Ministero Interno dal gennaio 1952) sono tali che difficilmente possono escogitarsene migliori. Purtroppo avverse i "no" dell'Esecutivo è possibile il ricorso all'Ufficio del P.M. il quale si è rivelato, può dirsi sempre, di avviso più largo di quello del Governo, concedendo quindi permessi dall'Esecutivo negati. 3) Le direttive in materia di revisione cinematografica sono severe, ma i "nulla osta" vengono praticamente rilasciati tenendo conto di quella che è la reazione del pubblico. Tale reazione può dirsi inesistente e si è ritenuta perfino inopportuna nel nostro campo. 4) Le disposizioni governative in materia di foggie balneari esistono fin dal 1948, ma la Magistratura (ancora lei) ha giudicato spesso penalmente lecito l'uso degli indumenti vietati dal Governo ed ha inoltre negato la legittimità di "ordinanze" dei Prefetti in materia di abbigliamento. 5) Già è stata diramata a tutti i Prefetti una circolare per la repressione della bestemmia e del turpiloquio (ne inviammo il testo con la nostra Circolare n° 46 del 26/6/52.) La sensibilizzazione "dall'alto" è intervenuta; occorrerebbe l'impegno "dal basso" perchè la repressione si attuasse.

BERGAMO.-

Il Segr. to dioc. no ha inviato relazione della locale edizione della rivista teatrale GIOVE IN DOPPIO PETTO, edizione che sembra essere più licenziosa di quella dello scorso anno. (Rel. n° 237 del 31/10/1954) Ha interessato la Questura perchè controllasse se la rappresentazione era conforme al copione ed i Segretariati di Brescia e di Verona, dove la Compagnia Dapporto stava per trasferirsi, a svolgere la possibile azione contro le parti più licenziose della rivista. A proposito delle quali il Segr. to Gen. le ha osservato che probabilmente la scena dello "spogliarello" non era descritta nel copione e veniva rappresentato in varia maniera, a seconda delle maggiori e minori probabilità di ... farla franca.

La Polizia locale ha intrapreso da qualche mese una decisa azione in difesa della moralità: ha chiuse temporaneamente una diecina di locali pubblici ed uno definitivamente in seguito alla loro equivoca attività ed una ventina di case private sono state identificate come sedi di turpi mercati e i loro proprietari sono stati denunciati.

CONVERSANO.-

Il Segr.to dioc.no ha inviato ottime notizie circa la sua riorganizzazione, anche periferica attraverso Incaricati parrocchiali, e la ripresa dell'attività, particolarmente nel settore dello spettacolo.

LIVORNO.-

Dando relazione di una deplorable rivista Macario dal titolo L'UOMO SI CONQUISTA LA DOMENICA, il Segr.to dioc.no avverte di essere - molto opportunamente - intervenuto presso l'Ufficio Spettacoli della locale Questura e di aver segnalato il volgare spettacolo al Segr.to di Firenze, dove la Compagnia Macario si è successivamente trasferita. Il Segr.to Gen.le ha osservato in merito che un determinato testo porta necessariamente ad un "modo" di rappresentazione, che dovrebbe essere addirittura penalmente incriminato in quanto certamente offensivo del pudore (art.528 c.p.) o della pubblica decenza (art.726 c.p.). Il possibile intervento della locale Polizia per eliminare qualche variazione dal copione approvato non può rendere assolutamente accettabile certa produzione teatrale. S'impone quindi un sensibile maggior rigore da parte dei componenti Organi dipendenti dalla Presidenza del Consiglio. Sulla base di tali osservazioni il Segr.to dioc.no prese la lodevole iniziativa di inviare una lettera a S.E.l'On. Brusasca, richiamando la sua attenzione sulle battute e mimiche descritte nella relazione e sulla "Preghiera delle zitelle", che si ritiene offensiva del sentimento religioso (art.126 Reg.P.S.).

MILANO.-

Il Segr.to dioc.no ha trasmesso copia della circ. 133, relativa alle pellicole vietate ai minori a tutti gli Incaricati parrocchiali per la moralità. Il Segr.to Gen.le ha richiamato l'attenzione anche sopra i film "di presentazione" e quelli "pubblicitari", spesso - specialmente i primi - sconvenienti e per i quali si ha l'impressione che i produttori si ritengano dispensati dal presentare il "nulla osta", mentre l'art. 135 (capoverso) della Legge di P.S., che fa obbligo di presentare alla locale P.S. i "nulla osta" relativi alle pellicole che si rappresentano, non distingue fra le pellicole di spettacolo e quelle di presentazione. La segnalazione di qualche locale infrazione sarebbe utilissima ai fini di convincere chi di competenza a diramare istruzioni in proposito.

MONOPOLI.-

Ha svolto un lodevole lavoro in vari settori della pubblica moralità, specialmente in quello balneare e delle pubblicazioni, adoperandosi per la regolare, tempestiva esecuzione dei sequestri. In merito ad alcune proposte presentate da un attivo e fervente socio dell'A.C., il Segr.to Gen.le ha sottolineato che la libertà di stampa non può essere invocata come giustificazione degli scritti pornografici, come sarebbe assurdo invocare la libertà di opinione per ingiuriare il prossimo, offendere l'onore altrui o addirittura calunniare. La libertà trova appunto il suo limite nella legge penale. Quanto all'auspicata autocritica ed autocensura, essa è da circa 10 anni sbandierata nei vari congressi della stampa come "sostitutivo" dell'intervento del Magistrato. Ma non potrà mai garantire contro gli eccessi, che lamentiamo, perchè la parte non può essere buon giudice di se stessa e perchè l'iscrizione in un albo o la qualifica di giornalista non comporta necessariamente le qualità morali che idealmente un giornalista dovrebbe avere.

PARMA.-

Il Segr.to dioc.no comunica di continuare l'azione di vigilanza delle edicole per l'esatta applicazione degli ordini di sequestro. Ha chiesto al Questore di Parma di adottare i provvedimenti del caso contro un'agenzia giornalistica che continuava a tenere in vendita un periodico sequestrato.

PORTO E S.RUFINA.-

E' stato nominato direttore del Segr.to dioc.no per la moralità il dott. Enrico Caradonna - Viale di Trastevere, 173 - Roma. Il Segr.to Gen.le, come di consueto, ha provveduto ad allacciare diretti rapporti con il nuovo Amico.

ROMA.-

Per ovviare ai gravi inconvenienti di ordine morale, già più volte lamentati, che si verificano nelle ore notturne a Villa Borghese, IL QUOTIDIANO del 20/IO proponeva la chiusura serale della Villa. Il Segr.to Gen.le faceva presente che si potrebbe anche adottare un'altra soluzione: anziché chiudere la villa, consentire la circolazione delle autovetture ed il passeggio dei pedoni soltanto nelle strade carrozzabili convenientemente illuminate.

TERLIZZI.-

Il Segr.to dioc.no assicura di svolgere tutte le attività relative all'apostolato morale, in particolar modo la vigilanza sopra i film e la stampa locale e nazionale.

TRIVENTO.-

Avendo il Direttore del Segr.to dioc.no riferito di alcuni interventi fatti a vuoto per assicurare la pubblicazione di ordinanze ordinate a disciplinare l'abbigliamento ed il contegno nei luoghi di soggiorno estivo, il Segr.to Gen.le ha precisato che la circolare ministeriale, partecipata con la nostra n° 128, riguardava tutti i luoghi di soggiorno estivo e non soltanto quelli balneari, come qualche Questore ha creduto. Del resto non è da escludere che i Regolamenti di Polizia Urbana dei vari Comuni, nei quali esiste il problema dell'abbigliamento estivo, già contengano disposizioni alle quali sarebbe possibile appellarsi per ottenere l'auspicata disciplina. Se così fosse, nel prossimo anno, all'approssimarsi della stagione estiva, sarebbero da svolgere opportuni passi presso i Sindaci dei Comuni in questione, onde provvedano essi stessi (prescindendo da ogni esortazione superiore, ministeriale e prefettizia) ad emanare un'ordinanza che richiami all'esatta osservanza delle norme già vigenti nei suddetti Regolamenti, norme che, nell'ambito dei rispettivi Comuni, hanno valore di legge.

UDINE.-

Il Segr.to dioc.no ha comunicato di essere riuscito ad ottenere, dopo laboriose pratiche, la chiusura di una casa di tolleranza situata nel centro della città ed in vicinanza di un istituto scolastico recentemente costruito. Il Segr.to Gen.le si è vivamente compiaciuto del notevole successo, che deve essere motivo di stimolo agli Amici di altre diocesi, perchè svolgano azione consimili in casi analoghi.

VENEZIA.-

Commentando le relative informazioni avute dal Segr.to dioc.no, il Segr.to Generale ricorda che ogni sua azione di protesta relativa a film ritenuti moralmente deplorabili (nel caso specifico FRENC CAN CAN e TOTO ALL'INFERNO) deve essere svolta d'accordo col C.C.C. - Per quanto riguarda il ballo nelle sedi comuniste è il caso di curare che tutte le disposizioni di legge che regolano l'apertura e la gestione delle sale da ballo in genere siano rispettate scrupolosamente (licenza di P.S., applicazione dei divieti d'ingresso ai minori degli anni ... - ? - previsti nella licenza stessa, ecc.)

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

CINEMATOGRAFO.-

Augusti insegnamenti. Tutti i giornali cattolici hanno integralmente riportato il grande discorso rivolto dal Santo Padre il 28/IO agli esercenti di sale cinematografiche, trattando del film ideale considerato in rapporto allo spettatore. (Rimandiamo a tali fonti i nostri Amici dei Segretariati.) A proposito del problema gravissimo se il film possa rappresentare il male, Pio XII° ha detto: "La superbia, l'ambizione smodata, l'avidità di potere, la cupidigia di ricchezze, l'infedeltà, le ingiustizie, la dissolutezza sono purtroppo i lineamenti del volto e delle azioni di molti, e la storia ne è intessuta amaramente... Orbene, può un film ideale assumere come contenuto un tale oggetto? ... Una risposta negativa a tale domanda è naturale, qualora la perversità e il male sono offerti in ragione di loro stessi; se il male rappresentato risulta, almeno di fatto, approvato; se esso è descritto in forme eccitanti, insidiose, corrompitrici; se è mostrato a coloro che non sono in grado di dominarlo e di resistergli. Ma quando non si dà alcuno di questi motivi di esclusione; quando il conflitto col male,

ed anche la temporanea sua vittoria, in rapporto con tutto l'insieme, serve alla più profonda comprensione della vita, della retta sua direzione, del controllo della propria condotta, del chiarimento e consolidamento nel giudizio e nell'azione; allora una tale materia può essere scelta e intrecciata, come parziale contenuto, nella intiera azione del film stesso. Si applica a questo il medesimo criterio che deve soprintendere ad ogni simile genere artistico: la novella, il dramma, la tragedia, e ogni opera letteraria.... Lasciamo dunque che anche il film ideale possa rappresentare il male: colpa e caduta; ma che lo faccia con intenti seri e con forme convenienti, così che la sua visione aiuti ad approfondire la conoscenza della vita e degli uomini e a migliorare ed elevare lo spirito.

Rifugga dunque il film ideale da ogni forma di apologia, e tanto meno di apoteosi del male, e dimostri la sua riprovazione in tutto il corso della rappresentazione e non solo nella chiusa, che giungerebbe spesso troppo tardi, dopo cioè che lo spettatore è già stato adescato e sconvolto da cattivi incitamenti..."

Libertà d'espressione. I giornali di sinistra ed i cosiddetti "indipendenti", nell'attesa che venga discussa al Parlamento la nuova legge sul cinematografo, continuano a battersi per quella che chiamano eufemisticamente ... "libertà di espressione", cioè che nasconde il desiderio di fare anche del cinema, come della stampa, un potente fattore di disgregazione morale, sottraendolo ad ogni intervento, che gli imponga di rispettare la verità e l'onestà.

Scuola di delitto. L'AVANTI ! del 23/10 ha da Liegi che un ragazzo belga di 12 anni ha strangolato un bimbo di cinque, avendo voluto ripetere la scena di un film al quale aveva assistito. Delitti della "libertà di espressione".

COSTUME.-

Nei giorni 18, 19, 20 ottobre si è riunito l'Episcopato della regione triveneta per il consueto convegno annuale, che gli Ecc.mi Pastori dedicano allo studio dei problemi di carattere generale, che riguardano il governo delle loro diocesi. "Di particolare rilievo lo studio dei provvedimenti più atti a combattere e a moderare gli eccessi, pubblici e privati, nelle città, nelle spiagge, ed in montagna, contro la moralità del costume: eccessi generalmente deplorati, ma difatto sopportati, ed ammessi, con gravissimo pregiudizio della robustezza della nostra gente, e della dignità del popolo cristiano che si rispetta e che si guarda dai cattivi esempi di rovinosa decadenza di altri tempi".

MORALE FAMILIARE.-

In preparazione del settimo Convegno Nazionale di Studio dei Giuristi Cattolici sul tema "Matrimonio, fondamento della famiglia" IL QUOTIDIANO dal 21 al 25/10 ha pubblicato, riportandolo da JUSTIZIA, un ampio, lucidissimo articolo dell'insigne Magistrato Mario Berri, articolo di serrata, esauriente critica al progetto dell'On. Sansone sul divorzio.

PROSTITUZIONE.-

Un recente delitto consumato a Roma da parte di uno sfruttatore di donne ha offerto l'occasione al quotidiano IL TEMPO per pubblicare in numerose puntate dal 16 al 26 ottobre una "Inchiesta nera dalla Senna al Tevere" con particolari attinti alla lurida cronaca della prostituzione delle varie metropoli, allo scopo di raccogliere consensi contro la proposta Merlin per l'abolizione della regolamentazione. Dagli articoli non risulta tuttavia documentata l'influenza che dovrebbe avere la progettata abolizione sull'incremento della prostituzione.

RIPOSO FESTIVO.-

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha impartito istruzioni agli Ispettori del Lavoro affinché siano disposte frequenti, sistematiche e rigorose ispezioni, particolarmente presso i cantieri di costruzioni edilizie, adottando i provvedimenti contravvenzionali nei casi di accertata inadempienza nell'applicazione della legge relativa al riposo settimanale. Si ha motivo di ritenere che l'intensificata vigilanza abbia già fatto sensibilmente aumentare la disciplina in tale settore.

RIVISTE TEATRALI.-

L'UOMO SI CONQUISTA LA DOMENICA della Compagnia MACARIO

Soggetto: Celestino Fatebenefratelli (Macario) giunge in un castello in riva ad un lago in Svizzera per fare l'istitutore delle cinque figlie di un lord scozzese, che vive in quel castello con la famiglia (le figlie e la seconda moglie giovane ex ballerina di locali notturni di Parigi). Le ragazze hanno una sola preoccupazione, quella di trovar marito, ma non tanto per accasarsi, quanto per manifesto desiderio dell'uomo. I frequenti ospiti del castello si innamorano invece, uno per uno, della moglie del lord, la quale non smentisce i suoi precedenti. Il lord allora promette all'istitutore mille sterline per ogni figlia che riuscirà a far sposare. L'istitutore si dà da fare per riuscire nell'intento, ma senza successo, chè gli ospiti sono sempre più innamorati dell'ex-ballerina. Le ragazze progettano allora di "confessare" al padre di essere state sedotte di notte in riva al lago ciascuna da uno sconosciuto, per accusare poi gli ospiti ed obbligarli al matrimonio. Il piano non raggiunge l'effetto desiderato, ma dopo alterne vicende le ragazze realizzano il loro desiderio e la più giovane toccherà proprio all'istitutore.

Realizzazione: La vicenda sopra riassunta comprende naturalmente situazioni, che offrono lo spunto a battute e mimiche della più bassa volgarità: non mancano allusioni oscene, frasi sullo stile inequivocabile delle tenutarie delle case di tolleranza e gesti il cui significato è fin troppo trasparente. Movenze scomposte dei ballerini nella danza della lotta dei galli. Non sono stati notati eccessi particolarmente deplorabili nei costumi delle ballerine; invece sembra raggiungere gli estremi del vilipendio alla Religione "la preghiera delle zitelle".

STAMPA.-

L'OSSERVATORE ROMANO del 17-18/IO commentando una lettera di protesta inviata da un lettore ad un giornale della sera (che si è guardato dal pubblicarla) scrive a proposito del contenuto della stampa quotidiana: "Apriamo i giornali. Quasi tutti purtroppo, qual più, qual meno, vanno a gara di primizie e particolari spudorati. Gli "indipendenti" in ispecial modo. Indipendenti da ogni disciplina etica quanto dipendenti da una disciplina finanziaria, per cui s'insinua il demone del commercio; il tentatore più tremendo della dignità della stampa e della sua stessa libertà da tutta la miseria di quella vita sociale che essa dovrebbe guidare, redimere, elevare."

Fra le procaci illustrazioni dei quotidiani di questa quindicina L'AVANTI ! del 21/IO e IL MESSAGGERO del 24/IO. Fra i settimanali, che non siamo soliti esaminare, ci è stata segnalata una veramente deplorabile illustrazione della DOMENICA DEL CORRIERE del 23 ottobre.

SEGNALAZIONI, DENUNCIE E RISULTATI OTTENUTI

BARZELLETTE PER TUTTI supplemento a "Settimana Umoristica" del 9/IO/55 è stata segnalata alla Questura di Roma in data 27/IO/1955.

FOLLIE! anno VIII N° 12 ottobre 1955 è stata segnalata alla Questura di Roma il 25/IO/.

MASCOTTE N° 33 del 25/IO/55 è stata denunciata alla Procura della Repubblica di Ancona ed alla Procura di Venezia (31/IO/55) dai rispettivi Segretariati locali.

PHOTOGRAPHY ANNUAL 1956 è stato segnalato alla Questura di Roma il 22/IO/55 e sequestrato dalla Procura della stessa città il 24/IO/1955.

STAMPA PERIODICA

NOTIZIE CIRCA IL CONTENUTO DEI VARI PERIODICI

NOVELLISTICI.-

(Annabella 43,44; Bella 42,43; Bolero 440,441,442; Confessioni 369,370; Confidenze 41,42,43; Eva 43,44; Grand Hotel 387,388; Grazia 765, 766;767; Intimità 504,505; Luna Park 42,43,44; Marie Claire 43,44; Novella 42,43,44; Sogno 42,43; Tipo 41,42,43; Vostre Novelle 43,44).

Le caratteristiche della copiosa narrativa di questi periodici non sono sostanzial-

mente diverse da quelle rilevate nella precedente relazione. Rarissimi i racconti positivi. La vicenda Principessa Margaret e Colonnello Townsend ha offerto materia ad ANNA BELLA n° 44 e a GRAZIA n° 765. Naturalmente, poichè non era ancora nota la soluzione, le previsioni dei due periodici ... sono state smentite dagli eventi. GRAND'HOTEL, che è, di solito, equilibrato, se non nella scelta di tutta la narrativa e delle relative illustrazioni, in quelle, commentate da brevi didascalie, che ordinariamente presentano avvenimenti, che hanno avuto una risonanza nella storia, nel n° 488 ha una scena di tortura alla presenza di un tribunale costituito da tre domenicani con il titolo "Inquisizione il terribile tribunale". E nella brevissima didascalia - troppo breve per dare un'idea di un'istituzione, che ha vissuto circa sei secoli e che ha servito a moltissime altre cose, oltre a quelle per le quali era nata - non mette sufficientemente in chiaro quali interferenze vi abbiano avuto i poteri laici e quanto se ne siano serviti per finalità non certamente religiose. Qualche provocante illustrazione in BOLERO FILM n° 440, LUNA PARK n° 42 e MARIE CLAIRE n° 43.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO.-

(Cine Illustrato 42,43,44; Festival 147,148; Film d'Oggi 42,43; Novelle Film 409 e 410)

Quella che FILM D'OGGI n° 42 chiama "la famosa battaglia dei seni" è, come mostra fin troppo abbondantemente lo stesso periodico in pieno sviluppo e, mentre ha già contribuito a rendere scandalosamente esibizionistica la moda della scorsa estate, contribuirà anche a far prevalere sempre più nella produzione cinematografica le fisiche esuberanze, piuttosto che le risorse dello spirito ed il prestigio dell'arte. Anche FESTIVAL n° 148 abbonda in esibizioni del genere.

SATIRICO UMORESTICI.-

(Barzellette per tutti; Calandrino 41,42,43; Candido 42,43,44; Marc'Aurelio 36; Merlo Giallo 495,496; Settimana Umoristica 83,84; Travaso 42,43,44)

La "battaglia" di cui sopra imperversa più che mai in questi periodici, pornografici quasi tutti e talvolta fino all'oscenità. IL MERLO GIALLO, notoriamente anticlericale, nel n° 496, a proposito del film "Marcellino, Pan y Vino", del quale dice bene, ma ... non troppe, trova modo di scrivere che il Cristo che preferisce non è (naturalmente) come quello che viene presentato dalla teologia e dal magistero ecclesiastico, ma un Cristo in tono minore. Certo! farebbe più comodo, perche sarebbe meno impegnativo; ma si dimentica che il Cristo, che ha accolto i fanciulli e si è assiso alla mensa del povero, è lo stesso che ha bollato d'infamia eterna i farisei.

VARIETA' E ATTUALITA'.-

(Alta Tensione 10; Bataclan 8; Borghese 42; Detective 42,43; Epoca 263,264,265; Espresso 3,4; Europeo 42,43,44; Follie 12; Mascotte 33; Mondo 42,43; Oggi 42,43; Le Ore 128,129; Otto Volante 22; Realtà 47,48; Seduction 8; Settimana Incom 43,44; Settimo Giorno 42,43; Tempo 42,43; Visioni 41,42; Viste 43,44)

Quasi senza eccezione anche questi periodici hanno illustrato con larghezza di servizi il cosiddetto "romanzo d'amore" della Corte inglese, dando per certo che avrebbe "vinto l'amore". Sempre deplorablevolissimi ALTA TENSIONE (10) BATACLAN(8), FOLLIE (12), MSCOTTE (33), OTTOVOLANTE (22) e SEDUCTION (8). EPOCA (264) inizia un "grande documentario" su "Il mondo in cui viviamo", che durerà parecchi numeri. Poichè si tratta di un "documentario" proiettato in un passato di parecchi milioni d'anni, è chiaro che dove non giunge la scienza giunge la fantasia. L'EUROPEO(42), a proposito dei "preti-operai" francesi, pubblica una lettera di una lettrice, la quale predica che anche in Italia esistono "preti-operai" e sono i cappellani del lavoro. La lettrice si augura che "la gerarchia ecclesiastica preste dia una forma ben organizzata ai cappellani del lavoro", evidentemente non sapendo che la Chiesa vi ha già provveduto con l'Onarmo, che raccoglie i cappellani del lavoro, almeno per ora. REALTÀ' ILLUSTRATA(47) fa la cronaca delle manifestazioni del decennio del C.S.I. con questi titoli: "Per la prima volta nella storia del Cristianesimo-Piazza S.Pietro: stadio sportive". SETTIMO GIORNO(42) ha un buon servizio, sopra la guarigione di Lourdes, ma sente il bisogno di illustrare anche quella specie di "spogliarello", con il quale la T.V. americana dà la "buona notte" ai suoi abbonati.